CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TORINO NEL 2017 E' STATA LA PRIMA CITTA' D'ITALIA A SPERIMENTARE IL 5 G. SALUTE E SICUREZZA DEI TORINESI CHI CI PENSA?

PREMESSO CHE

la tecnologia mobile di quinta generazione è entrata prepotentemente nel quotidiano, come infrastruttura per garantire esperienze di navigazione migliore e più stabile e per incrementare l'innovazione tecnologica del paese;

dall'intelligenza artificiale a internet "delle cose" (IoT) passando per l'automazione, le Smart Cities, la creazione di dati è in costante aumento e l'attuale infrastruttura mobile fatica a stare dietro a un carico di informazioni così massiccio;

il 5G è basato sulla trasmissione di onde elettromagnetiche che occupano uno spazio di frequenza più alto rispetto al passato;

Torino è stata la città pilota a sperimentare la rete 5 grazie ad un accordo siglato con TIM nel 2017;

dal 30 aprile il Governo può innalzare i limiti di soglia dell'inquinamento elettromagnetico in forza della Legge n, 214 approvata il 30 dicembre 2023, lo può aumentare fino a 100 volte rispetto ad oggi;

CONSIDERATO CHE

si innalzerà il limite alle esposizioni prolungate al campo elettrico, vigente da 25 anni, da 6 V/m a 15 o 61 V/m, come deciderà il Governo medesimo entro il 30 aprile p.v. (l'art. 10, sancisce l'aumento dei valori limite per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. I nuovi limiti saranno stabiliti entro 120 giorni dall'entrata in vigore della Legge 214/23 pubblicata in data 31.12.2023);

l'aumento esponenziale dei campi elettromagnetici induce una conseguente esposizione attiva e passiva delle persone, bambini, anziani, fragili all'inquinamento elettromagnetico. Ancora una volta il principio di precauzione, strumentalizzato per altre questioni, in questa vicenda va a detrimento degli interessi delle persone a vivere in un ambiente salubre;

l’installazione di numerose antenne connesse alle emissioni elettromagnetiche del 5G, potrebbero avere effetti sulla salute pubblica e non ci sono studi nel lungo termine e questa tecnologia desta particolari preoccupazioni nei cittadini;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se esiste un regolamento ad hoc per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti;

quanti sono gli impianti 5G presenti a Torino e qual è la zona di maggiore concentrazione degli stessi;

se il Sindaco che rappresenta la massima autorità sanitaria locale, può intervenire per limitare l’innalzamento dei campi elettromagnetici a Torino;

se esiste un monitoraggio degli effetti sanitari conseguenti all’esposizione alle radiofrequenze usate nelle tecnologie 5G della popolazione torinese;

quali misure necessarie saranno messe in atto per tutelare la salute pubblica;

Torino, 28/02/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'